

COMUNE DI ORCIANO PISANO

Provincia di Pisa

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott. Emanuele Giorgi

COMUNE DI ORCIANO PISANO

Il Revisore unico

Verbale n. 15 del 10.08.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge,

visto:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Orciano Pisano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Orciano Pisano, li 10.08.2015

IL REVISORE UNICO

Dott. Emanuele Giorgi

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Emanuele Giorgi, revisore del Comune di Orciano Pisano ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ❑ ricevuto in data 29.07.15 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, all'approvazione della Giunta Comunale nella seduta del 30.7.2015 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016, comprendente, altresì l'annualità 2015, dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera del Consiglio di variazione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di variazione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di determinazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min.- Interno 18/2/2013);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - per quanto riguarda gli altri tributi, l'Amministrazione comunale ne ha deciso l'invarianza rispetto all'anno precedente ed ha messo a disposizione i seguenti documenti:
 - i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura relativamente ai servizi pubblici a domanda;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;

- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 04.07.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006. Le spese dell'anno 2014 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dal 01/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art. 4 D. Lgs. 231/2002).

In particolare, si rileva, che, salvo irregolarità previdenziali o fiscali, il pagamento dei fornitori o professionisti, avviene entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Conclusioni sulla gestione pregressa

Il revisore ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal 2015, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	550.479,46	654.665,35	621.633,33
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'Ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta azzerata (euro 0,00).

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato, in data 04.7.2015, la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014 da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma in materia di contabilità armonizzata.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	291.208,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	324.061,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	179.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	179.500,00
<i>Totale</i>	1.097.289,07	<i>Totale</i>	1.379.103,90
Fondo pluriennale vincolato	156.618,23		
Avanzo amministrazione 2014	125.196,00	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.379.103,30	<i>Totale complessivo spese</i>	1.379.103,90

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	451.260,10	370.010,53	391.420,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	119.485,04	100.336,66	67.516,00
Entrate titolo II	69.507,45	27.478,14	17.444,07
Entrate titolo III	178.132,38	206.583,54	200.529,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	698.899,93	604.072,21	609.393,07
Spese titolo I (B)	593.921,08	611.711,04	566.824,59
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	28.769,48	30.743,00	32.853,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	76.209,37	-38.381,83	9.715,48
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		52.631,83	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	14.250,00	15.375,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		14.250,00	15.375,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	76.209,37	0,00	-5.659,52

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	29.653,67	72.380,00	17.188,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	29.653,67	72.380,00	17.188,00
Spese titolo II (N)	135.928,76	316.921,00	308.718,31
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-106.275,09	-244.541,00	-291.530,31
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	14.250,00	15.375,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	309.777,00	230.291,00	125.196,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	203.501,91	0,00	-150.959,31

La differenza negativa è così finanziata nella parte corrente:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.659,52
Totale disavanzo di parte corrente	5.659,52

La differenza negativa è così finanziata nella parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	150.959,31
Totale disavanzo di parte capitale	150.959,31

3. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per investimenti euro 125.916,00

Si ricorda all'Amministrazione che, come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle seguenti situazioni:

- art. 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- art. 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE**4. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	383.954,00	384.954,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	67.516,00	67.516,00
Entrate titolo II	15.618,00	15.618,00
Entrate titolo III	182.129,00	178.634,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	581.701,00	579.206,00
Spese titolo I (B)	562.160,61	558.432,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.387,00	5.399,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	14.153,39	15.375,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	15.375,00	15.375,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-1.221,61	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	17.875,00	12.688,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	17.875,00	12.688,00
Spese titolo II (N)	33.817,70	28.322,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-15.942,70	-15.634,78
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	15.375,00	15.375,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-567,70	-259,78

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

fondo pluriennale vincolate di parte corrente	1.221,61
totale disavanzo di parte corrente	1.221,61

La differenza negativa di parte capitale per l'anno 2016 è finanziata con:

fondo pluriennale vincolate di parte capitale	567,70
totale disavanzo di parte capitale	567,70

La differenza negativa di parte capitale per l'anno 2017 è finanziata con:

fondo pluriennale vincolate di parte capitale	259,78
totale disavanzo di parte capitale	259,78

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

Il Revisore prende atto che la programmazione del fabbisogno del personale, deliberata in data 03.4.2015 dalla precedente Amministrazione, non trova spazio nel bilancio pluriennale 2015-2017 in carenza di risorse.

5.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

5.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.lgs. 163/2006, non è stato approvato entro il 15 ottobre 2014, per cui si fa riferimento all'ultimo Programma dei lavori pubblici approvato dal Consiglio Comunale in data 08.7.2014, deliberazione n. 14.

5.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 20 del 03.4.2015. La Giunta nello proposta di deliberazione di adozione dello schema di bilancio 2015-2017 da' atto della mancanza di risorse finanziarie, per cui l'assunzione prevista per il corrente anno risulta congelata per tutto il triennio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte	204.074,86	153.842,31	207.257,00
I.M.U.	166.822,71	92.808,74	112.916,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	1.000,00
I.C.I. recupero evasione	155,44	0,00	1.000,00
TASI	0,00	18.596,20	51.500,00
TASI recupero evasione	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.326,00	4.241,41	3.002,00
Addizionale I.R.P.E.F.	34.663,78	38.062,26	31.295,00
Cinque per mille	15,45	133,70	144,00
Addizionale ENEL	91,48		0,00
Altre imposte	0,00		6.400,00
Categoria II - Tasse	127.527,20	82.150,74	116.497,00
TOSAP	7.175,26	3.817,72	3.200,00
TARI	0,00	76.508,02	107.924,00
TA RES	117.739,57		
Recupero evasione tassa rifiuti	2.612,37	1.825,00	5.373,00
Categoria III - Tributi speciali	119.658,04	110.516,45	67.666,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	173,00	123,00	150,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	29.347,00	2.273,99	0,00
Fondo solidarietà comunale	90.138,04	88.144,92	67.516,00
TASI		19.974,54	
Totale entrate tributarie	451.260,10	346.509,50	391.420,00

Imposta municipale propria

La previsione IMU è stata effettuata sulla base dei pagamenti in acconto e saldo per l'anno 2014, tenendo conto della proposta di deliberazione che prevede aumenti delle aliquote.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha previsto la conferma dell'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. e la previsione di bilancio è data dalla stima effettuata sulla base dei redditi imponibili IRPEF 2013 (dichiarazioni 2012) e sulla base di quanto incassato nell'anno 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del comunicato del Ministero dell'Interno del 16 luglio 2015.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la TARI secondo il piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale in data 4.7.2015.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia di Pisa ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con la medesima deliberazione n. 25 del 4.7.2015 con cui è stato approvato il piano finanziario

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nonostante il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, confermi, per il 2015, il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille, l'Amministrazione ha preferito deliberare un aumento dal 1,5 per mille al 2 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato tenendo conto del gettito 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	155,44	0,00	0,00%	2.000,00	0,00%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00			
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	2.612,61	1.825,00	69,85%	5.373,00	294,41%
Recupero evasione altri tributi	2.402,00	2.803,41	116,71%	1.430,00	51,01%
Totale	5.170,05	4.628,41	89,52%	8.803,00	190,19%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente a domanda individuale è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Mense scolastiche	9.000,00	18.802,00	47,87%	44,23%
Totale	9.000,00	18.802,00	47,87%	44,23%

Il Revisore prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 65.000,00 comprensivi di € 40.000,00 per l'emissione di un ruolo per gli anni pregressi.

Con apposito atto, la Giunta Comunale destina il 50% del provento negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

La previsione è stata effettuata sulla base delle comunicazioni provenienti dagli Enti partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014 è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	187.779,72	194.281,32	148.326,00	-45.955,32	-23,65%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	10.608,42	6.020,05	9.573,00	3.552,95	59,02%
03 - Prestazioni di servizi	249.188,41	258.484,43	278.508,52	20.024,09	7,75%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.702,69	1.167,54	1.250,00	82,46	7,06%
05 - Trasferimenti	118.072,19	44.765,76	76.391,07	31.625,31	70,65%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	6.637,32	4.663,89	2.559,00	-2.104,89	-45,13%
07 - Imposte e tasse	15.074,04	16.103,25	13.473,00	-2.630,25	-16,33%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.858,29	2.944,58	4.700,00	1.755,42	59,62%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			23.324,00	23.324,00	0,00%
11 - Fondo di riserva			8.720,00	8.720,00	0,00%
Totale spese correnti	593.921,08	528.430,82	566.824,59	38.393,77	0,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 192.859,45 (comprensiva di stipendio, oneri riflessi ed IRAP), come da prospetto allegato al bilancio di previsione, riferita a n. 4 dipendenti al 31.12.2015, n. 1 dipendente fino al 6.5.2015, la quota parte del costo del responsabile dell'Area 3 del servizio associato di polizia locale, la quota parte dello stipendio del Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Vaglia (al 40% sino al 30.9.2015 ed al 30% dal 1.10.2015), tiene conto:

- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: non sono previste tali fattispecie;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006: la spesa del personale del 2015 è inferiore rispetto alla spesa del personale del 2008;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 9.436,56.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il Revisore prende atto che l'Ente, pur rispettando tutti i vincoli normativi vigenti in materia di personale, per tutto il triennio 2015-2017 non procederà ad alcuna assunzione, a tempo determinato o indeterminato, in considerazione della mancanza di risorse finanziarie sufficienti.

Poiché l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dallo stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto", il Revisore certifica:

1. il rispetto della spesa di personale relativa all'anno 2008 (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);

2. il rispetto del limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
3. per le assunzioni a tempo determinato, il rispetto dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, per le assunzioni a tempo determinato, in base al quale gli Enti possono far ricorso:
 - a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 276/03, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
4. il rispetto del divieto dello svolgimento di attività gestionale da parte dei soggetti incaricati ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. n. 67/00 (Tuel), anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, sia parametrato a quello dirigenziale (art. 11, comma 4, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
5. il rispetto dei nuovi vincoli imposti alle assunzioni a tempo indeterminato dalla Legge n. 190/14 (Legge di stabilità 2015) per cui ogni assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente sarà effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014, in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti previsti ed indicati dalla deliberazione G.C. n. 34 del 23.7.2015.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'accantonamento è stato effettuato nelle percentuali sopraindicate applicate all'importo del fondo calcolato come da prospetto allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari all'1,54% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nella sezione relativa alle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228: non è infatti prevista alcuna spesa in tal senso.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restando escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, è previsto l'acquisto di una nuova auto per il servizio di polizia locale.

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONI

Nel corso del 2014 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio così come non è prevista alcuna esternalizzazione nel corso del triennio.

Il Revisore ricorda all'Ente che l'esternalizzazione di servizi comporta il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007. L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'Ente non prevede di contrarre prestiti nel triennio 2015-2017, tuttavia, per l'anno 2015, il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL è il seguente:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	698.899,93
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	69.889,99
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	2.554,66
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	0,37%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	67.335,33

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	2.554,66	810,00	520,00
entrate correnti penultimo anno prec.	698.899,93	533.563,07	566.824,59
% su entrate correnti	0,37%	0,15%	0,09%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.559,00 (valore arrotondato), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	170.966,00	108.838,00	80.069,00	49.326,00
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-31.830,00	-28.769,00	-30.743,00	-32.852,00
Estinzioni anticipate (-)	-30.298,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	108.838,00	80.069,00	49.326,00	16.474,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.lgs. 149/2011;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		391.420,00	383.954,00	384.954,00	1.160.328,00
Titolo II		17.444,07	15.618,00	15.618,00	48.680,07
Titolo III		200.529,00	182.129,00	178.634,00	561.292,00
Titolo IV		17.188,00	17.875,00	12.688,00	47.751,00
Titolo V		291.208,00	0,00	0,00	291.208,00
<i>Somma</i>		917.789,07	599.576,00	591.894,00	2.109.259,07
Avanzo		125.196,00	0,00	0,00	125.196,00
Fondo plurienn. vincolato		156.618,83	1.789,31	259,78	158.667,92
Totale		1.042.985,07	599.576,00	591.894,00	2.234.455,07

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		566.824,59	562.160,61	558.432,00	1.687.417,20
Titolo II		308.718,31	33.817,70	28.322,78	370.858,79
Titolo III		324.061,00	5.387,00	5.399,00	334.847,00
<i>Somma</i>		1.199.603,90	601.365,31	592.153,78	2.393.122,99
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.199.603,90	601.365,31	592.153,78	2.393.122,99

La differenza nella spesa è data dal Fondo Pluriennale vincolato.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	148.326,00	143.616,00	-3,18%	137.466,00	-4,28%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	9.573,00	9.425,00	-1,55%	9.125,00	-3,18%
03 -	Prestazioni di servizi	278.508,52	278.011,61	-0,18%	273.720,00	-1,54%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.250,00	1.250,00	0,00%	1.250,00	0,00%
05 -	Trasferimenti	76.391,07	72.012,00	-5,73%	70.042,00	-2,74%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	2.559,00	810,00	-68,35%	520,00	-35,80%
07 -	Imposte e tasse	13.473,00	12.766,00	-5,25%	12.356,00	-3,21%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	4.700,00	2.200,00	-53,19%	2.200,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		0,00%		0,00%
10 -	Fondo svalutazione crediti	23.324,00	34.570,00	48,22%	43.753,00	26,56%
11 -	Fondo di riserva	8.720,00	7.500,00	-13,99%	8.000,00	6,67%
Totale spese correnti		566.824,59	562.160,61	-0,82%	558.432,00	-0,66%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così ripartita:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo II				
Acquisizione di beni immobili	226.444,78	24.692,70	19.197,78	270.335,26
Acquisizione di beni mobili, macchine, attrezza	60.125,00	9.125,00	9.125,00	78.375,00
Incarichi professionali esterni	22.148,53	0,00	0,00	22.148,53
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	308.718,31	33.817,70	28.322,78	370.858,79

Il Revisore prende atto che la spesa in conto capitale è finanziata per lo più dal Fondo Pluriennale Vincolato determinato con la deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118/11, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126/14, redatto solo ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.659,52	1.221,61	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	150.959,31	567,70	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	125.196,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	391.420,00	383.954,00	384.954,00
2	Trasferimenti correnti	17.444,07	15.618,00	15.618,00
3	Entrate extratributarie	200.529,00	182.129,00	178.634,00
4	Entrate in conto capitale	17.188,00	17.875,00	12.688,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	291.208,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.500,00	178.000,00	178.000,00
TOTALE TITOLI		1.097.289,07	777.576,00	769.894,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.379.103,90	779.365,31	769.894,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	566.824,59	562.160,61	558.432,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.221,61</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	308.718,31	33.817,70	28.322,78
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>567,70</i>	<i>259,78</i>	<i>(0,00)</i>
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	32.853,00	5.387,00	5.399,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	291.208,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	179.500,00	178.000,00	178.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	1.379.103,90	779.365,31	770.153,78
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.789,31</i>	<i>259,78</i>	<i>0,00</i>
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	1.379.103,90	779.365,31	770.153,78

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D. Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'Ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario;
- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- all'approvazione di un nuovo regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Orciano Pisano li 10.08.2015

IL REVISORE
Dott. Emanuele Giorgi

